

# Alla violenza dei padroni rispondiamo con la lotta Per lo sciopero generale di tutti i lavoratori della logistica

La notte scorsa a Montale in provincia di Piacenza un tir, con l'intento di forzare un picchetto, ha travolto e ucciso uno dei lavoratori in lotta, ferendone un altro.

Il fatto è accaduto in seguito al rifiuto di una società della logistica in appalto della Gls di applicare un accordo già da loro stessi sottoscritto.

Ai lavoratori, in un'assemblea organizzata dal sindacato Usb, non è rimasta altra scelta se non quella di dichiarare lo sciopero immediato per far valere i loro diritti e le loro sacrosante rivendicazioni: l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori precari.

Inizia un presidio del tutto pacifico di diverse decine di lavoratori, ma l'arroganza padronale non conosce limiti.

Secondo le testimonianze riportate sulla stampa, il conducente del tir è stato incitato dai responsabili aziendali a forzare il picchetto.

Abd Elsalam Ahmed Eldanf, 53 anni, impiegato in azienda dal 2003 lascia 5 figli e l'incommensurabile rabbia dei suoi compagni di lotta e di lavoro e di tutti noi.

Questo omicidio si inserisce in un quadro, quello della logistica, dove prevale il massimo sfruttamento della forza lavoro, orari e carichi di lavoro arbitrari, buste paga fantasia, assunzioni prevalentemente precarie o in nero. Il sistema degli appalti a micro imprese e cooperative consente guadagni stellari alle grandi multinazionali come Gls e condizioni semischiavistiche per i lavoratori.

La lotta di questi lavoratori è la lotta di tutti noi per la conquista di condizioni di lavoro dignitose.

L'avidità padronale per i loro profitti è inaccettabile. Quanto accaduto la notte scorsa dimostra fin dove questi signori son disposti a spingersi pur di difendere i loro interessi.

La gravità di quanto accaduto deve imporre a tutte le sigle sindacali la massima unità. Usb, il sindacato al quale apparteneva Abd Elsalam ha convocato una **manifestazione sabato 17 settembre a Piacenza**. Invitiamo tutti a partecipare al corteo e chiediamo che tutte le organizzazioni sindacali, a partire dalla Filt Cgil, aderiscano a tale iniziativa.

In queste ore ci sono state fermate di solidarietà dei metalmeccanici, promosse dalla Fiom Cgil che hanno visto un'adesione importante da parte dei lavoratori.

Facciamo appello a tutte le organizzazioni sindacali e a tutti i lavoratori, indipendentemente dall'appartenenza sindacale, ad unirsi per promuovere un ampio movimento contro il presente stato di cose, per una piattaforma rivendicativa che rimetta al centro delle vertenze gli interessi dei lavoratori. All'aggressione padronale si risponde con l'unità di tutti i lavoratori. **Tutte le organizzazioni sindacali presenti nel settore devono unirsi** nella convocazione in tempi rapidi di uno **sciopero generale della categoria** che imponga ai padroni e al governo:

- Basta soprusi, ricatti e provocazioni padronali! Giustizia per la morte di Abd Elsalam
- Fine del sistema degli appalti, assunzione diretta di tutti i lavoratori impiegati da uno stesso committente.
- Orari e salari dignitosi, per un vero contratto nazionale senza deroghe al ribasso.
- Fine della precarietà e dei contratti a tempo determinato.

I lavoratori vogliono unità, è compito di tutte le organizzazioni sindacali renderla possibile. Solo così potremo dire che il nostro compagno e fratello non è morto invano.

La nostra vicinanza e la nostra solidarietà ad Abd Elsalam, alla sua famiglia, ai suoi compagni, vuole essere una solidarietà di lotta, affinché la sua battaglia prosegua più forte e vinca.

Uniti si vince!

## Sinistra Classe Rivoluzione

[www.rivoluzione.red](http://www.rivoluzione.red) - 0266118961 - FB Rivoluzione

[redazione@marxismo.net](mailto:redazione@marxismo.net)

Questo testo è stato sottoscritto da decine di delegati e lavoratori del settore a livello nazionale.

